Post to Pdf

Sui media tedeschi il timore dellascomparsa demografica dell'Europaaa

Il declino demografico dei popoli europei èaggravato dal forte aumento dell'immigrazione daPaesi extraeuropei che non condividono cultura evalori autoctoni del Vecchio Continente. C'è un'espressione che definisce questo fenomeno, mataluni la ritengono una parolaccia: sostituzione etnica. Si può allora parlare di "inverno demografico"e si devono mettere in luce delle problematiche allarmanti. Si può descrivere la nostra tristesituazione facendo paralleli con quanto accadde all'Impero Romano, crollato anche a causadell'incapacità di gestire i flussi migratori. La stampa tedesca ospita una riflessione di Paolo Becchi inmerito, il quale delinea con chiarezza i rischi che le società europee stanno correndo.

Somiglianze con l'ultimo secolo della Roma antica

L'Impero Romano cadde per tutta una serie dimotivi, uno dei quali fu senz'altro il collasso demografico. Sicuramente oggi possiamo fare deiparallelismi tra la fine dell'Impero Romano d'Occidente e la crisi attuale dell'Unione Europea.Roma, un tempo fiorente metropoli da un milione di abitanti, si ridusse ad appena 30mila individui nel VIsecolo. La popolazione totale dell'ImperoRomano precipitò da circa 55-60 milioni a soli 25-30 milioninel V secolo. L'Europa sta subendo ilmedesimo declino?

Il collasso demografico rese l'impero particolarmentevulnerabile, ma esso non fu mai un melting pot, come invece viene spesso descritto. L'ImperoRomano fece tentativi per tenere l'immigrazionesotto controllo e inizialmente sembrò riuscirsi, maalla fine non fu in grado di sostenerla nel lungoperiodo e crollò. Fra il IV e il VI secolo i flussimigratori andarono fuori controllo e tali ondaterappresentarono una componente fondamentale diquella crisi che indebolì inesorabilmente l'impero econdusse al suo definitivo tracollo.

Scenari analoghi

L'incapacità di controllare le migrazioni destabilizzò l'Impero e la crisi demografica giocò altresì un ruolo decisivo nel renderlo molto fragile rispetto alle invasioni barbariche. Non è affatto un tesi originale, ma una teoria ampiamente discussa nella letteratura accademica ed è generalmente accettata dagli storici. Tuttavia questa osservazione porta a una conclusione che fa riflettere: nonostante le differenze fra passato e presente, vi è una chiara analogia con la situazione che viviamo oggi. Mentre le invasioni barbariche che misero in ginocchio l'Impero sono qualcosa di diverso dall'esperienza dell'immigrazione odierna, entrambi gli scenari hanno una cosa in comune: la crisi demografica.



Anche l'Unione Europea oggi deve fare i conti con tale realtà, cioè il basso tasso di natalità, una popolazione che invecchia, il declino delle nascite là dove gli abitanti muoiono più in fretta di quanti ne nascano. Questo fenomeno riguarda quasi tutti i Paesi europei. Si tratta di un problema complesso collegato a una moltitudine di fattori: economici, politici, sociali e culturali. Ma invece di andarli a toccare, i tentativi fatti finora per contrastare la crisi demografica hanno coinvolto l'aumento dell'immigrazione. L'esperienza dell'Impero Romano dovrebbe metterci in guardia nel momento incui comprendiamo che l'immigrazione che cresce proprio quando le nascite calano potrebbe avere conseguenze disastrose.

Ma quale invasione russa…

Nel 2024 la popolazione della UE era nell'ordine delle 449 milioni di persone, di cui aventi unpassato

Developer By Post to Pdf